Coronavirus

La situazione sul Lario

Mascherine, quali sono e come usarle

Prevenzione. Ne esistono diversi tipi, ma solo uno garantisce la massima protezione dal rischio di contagio Sono monouso e andrebbero cambiate spesso - Ecco le regole per indossarle e toglierle correttamente

In questi giorni di massima allerta e mobilitazione per cercare di contenere il contagio si moltiplicano nei luoghi pubblici le persone che indossano protezioni dalle forme più diverse, da quelle verdi da chirurgo a quelle, dall'aria iper-efficente, dotate di valvola.

Ma quali sono le mascherine davvero efficaci per la prevenzione del coronavirus? E come devono essere utilizzate perchè la loro capacità di prevenire il contagio sia massima?

Le più efficaci

Le mascherine con la massima capacità filtrante (98%) sono quelle che recano l'indicazione FFP3: «Dovrebbero rappresentare la scelta d'elezione per tutti, sanitari, malati e familiari che assistono a casa pazienti contagiati-dice Massimiliano Noseda, specialista in igiene e medicina preventiva - In seconda battuta bisognerebbe orientarsi sulla FFP2, che ha una capacità filtrante del 92%. Solo come ultima scelta usereile altre tipologie, la FFP1 e quella chirurgica. insufficientia proteggere dal virus, indicate tutt'al più quando non siamo in condizioni di rispettare la distanza di sicurezza, per esempio sui mezzi pubblici: ma anche in questo caso sono un ripiego utile solo se non si dispone di quelle con capacità filtrante maggiore».

Solo in casi estremi, cioè se non si può riccorrere ad alcun tipo di protezione, è il caso di avvolgersi con una sciarpa o un telo: «Soluzione pericolosa e da non consigliare - dice Noseda perché si tratta di oggetti potenzialmente già contaminati e la cui trama non ferma il passaggio dei virus, che sono piccolissimi».

Quindi le classiche mascherine verde pallido non servono a molto: possono evitare che il

portatore diffonda il contagio, ma non lo proteggono dall'essere contagiato. Quanto alle mascherine con levalvole, che consentono di respirare meglio e riducono il riscaldamento e l'accumulo di umidità, non devono essere utilizzate dai malati perchè le valvole lasciano passare ivirus in uscita, mentre proteggono in entrata, «I modelli in cui la valvola deve essere montata - spiega Noseda - devono essere utilizzate solo da personale addestrato, perché una manipolazione scorretta può contaminarle».

Scegliere la mascherina migliore tuttavia può non essere sufficiente se non si sa come utilizzarla: «Devono essere indossate con una corretta procedura:prima si lavano accuratamente mani evolto con acqua e sapone o con un disinfettante a base alcolica, poi si scarta la mascherina e la si indossa, tenendola per l'elastico, avendo cura diadattarla bene alla conformazione del volto. Evitare di toccarla durante l'uso e, se ciò dovesse capitare rilavarsi, le ma-

Monouso

Le mascherine sono tutte monouso e comunque andrebbero cambiate spesso. Anche per toglierle bisogna afferrarle per l'elastico posteriore e non per la coppa che potrebbe essere contaminata.

«È importante capire - aggiunge Massimiliano Noseda che usare la maschera non autorizza a ignorare gli altri comportamenti igienico-sanitari, dal lavarsi le mani alla distanza di sicurezza. Un'altra cosa importante è evitare di toglierla e metterla continuamente o, peggio ancora - toglierla e rimetterla continuamente nella borsa».

B. Fav.

I dispositivi di protezione

FFP2 e FFP3



Sono le più indicate per chi deve proteggersi dal virus e hanno un'efficienza filtrante rispettivamente del 92 e 98%. Sono indicate per i sa-/ nitari o quanti assistono da vicino i malati infetti

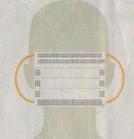
Tutti i dispositivi di protezione devono riportare la marcatura CE

ANTIPOLVERE o FFP1



Hanno un potere filtrante pari al 78%, insufficiente a garantire la protezione dal virus. Potrebbe andare bene se non si è in grado di rispettare la distanza di sicurezza, ma solo se non si hanno quelle con una capacità filtrante maggiore

CHIRURGICHE



Possono evitare che il portatore diffonda batteri e virus, ma non lo proteggono dall'essere, contagiato. Possono essere indossate anche da pazienti infetti per ridurre il rischio di propagazione dell'infezione nell'ambiente esterno, ma per chi è a contatto con i malati contagiosi costituiscono una seconda scelta

CON LA VALVOLA



Le valvole possono essere montate su tutte le mascherine, servono a facilitare la respirazione e ad evitare l'accumulo di calore e umidità. Non vanno bene per i malati perché "buttano fuori" il virus. Dovrebbero essere riservate al personale tecnico sanitario addestrato, perché una manipolazione scorretta potrebbe contaminarle

Come si indossa



Lavarsi accuratamente mani e viso con acqua e sapone o con un disinfettante



Allungare la mascherina per coprire il mento

DENTRO **FUORI**

Scartare la mascherina. La parte colorata deve essere rivolta all'esterno



Posizione corretta



Avvolgere le cinghie sopra le orecchie

OUANDO ANDREBBE CAMBIATA?

Qualunque mascherina è monouso e comunque andrebbe cambiata spesso. Dopo l'utilizzo devono essere smaltite nell'indifferenziata. Infine, lavarsi nuovamente mani e volto



Fissarla adattandola alla forma del volto

I GUANTI **SONO UTILI?**

Si, soprattutto negli spazi pubblici condivisi. Il contagio oltre che per via aerea può avvenire anche toccando superfici contaminate

